

# Metrò, semaforo verde al cantiere L'opera sarà pronta a fine 2019»

*Riprendono i lavori per il prolungamento a Bettola della linea 1*

di LAURA LANA

— SESTO SAN GIOVANNI —

**UNA CONFERENZA** stampa sotto il sole, al confine tra Sesto e Cinisello, per brindare alla ripresa del cantiere del metrò. Dopo mesi di stand by e due imprese fallite, l'opera è stata riassegnata. Si vedrà la conclusione - salvo imprevisti - solo a fine 2019. «Le operazioni sono già iniziate nei giorni scorsi. Ora ci sarà la verifica sulle condizioni delle gallerie e questa analisi durerà 60 giorni - spiega **Stefano Cetti**, amministratore di Metropolitana Milanese, stazione appaltante -. Dove non sono mutate le situazioni originarie potranno iniziare le attività. Poi ci saranno 750 giorni per completare l'opera. Per la fine dei lavori e i collaudi parliamo di novembre 2019». Vale a dire 4 anni di ritardi per un prolungamento che è stato iniziato a luglio 2011 e che doveva essere inaugurato per Expo 2015.

«**LE GRANDI** opere sono sempre difficili - commenta **Siria Trezzi**, sindaco di Cinisello -. Questa è stata una pagina pesante anche per l'area Menotti, occupata da insediamenti illegittimi. Speriamo oggi si possa svoltare». La «grande opera» è un prolungamento di 1.800 metri della linea 1 del metrò, che porterà alla creazione di due nuove fermate: Sesto Restellone e Bettola, nuovo capolinea al confine tra Cinisello e Monza. Lì nascerà un parcheggio di in-



**INTERVENTO**  
L'assessore comunale **Marco Granelli** e il sindaco di Sesto, **Monica Chittò**, durante il sopralluogo nel cantiere



## FOCUS

### La visita

Ieri il sopralluogo coi sindaci Trezzi e Chittò il collega Beppe Sala e l'amministratore di Metropolitana Milanese **Stefano Cetti**. L'infrastruttura è costata oltre 140 milioni di euro

terscambio da 2.500 posti per la M1 e la M5 verso Monza. «Diventerà nodo di interscambio tra Sesto, Cinisello, Monza, in connessione con la A4 Torino-Milano-Trieste, la tangenziale Rho-Monza, la superstrada Valassina. E poi un terminal di linee su gomma per Brianza e Nord Milano, bicicletazione, centro commerciale». L'opera è costata 140 milioni di euro. A cui lo scorso 1 dicembre se ne sono dovuti aggiungere 23,3 milioni per una variante in corsa che potesse contenere l'acqua di falda e coprire il maggior costo degli espropri. Mentre il sindaco di **Milano** e Città **Metropolitana** **Beppe Sala** arrivava in auto alla ro-

tonda, la collega di Sesto **Monica Chittò** applaudiva alla «bellissima giornata per il riavvio di un'opera fondamentale. L'appalto è stato affidato a una ditta seria, che ha già dimostrato credibilità su altri cantieri». La ditta è la De Sanctis Costruzioni Spa di Roma. Tra le prime 50 imprese del settore in Italia, negli ultimi due anni ha visto la terza generazione prendere le redini dopo i guai giudiziari di **Girolamo De Sanctis**. Due anni fa l'ex titolare è finito nell'inchiesta sulle tangenti Anas. Ad aprile 2016 è finito ai domiciliari, poi revocato, nello scandalo per la Sassari-Olbia: l'accusa era di aver versato una mazzetta da 800mila euro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

